



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI”**  
Via Dante Alighieri , 10 – 20084 LACCHIARELLA (MI) Cod. Meccanografico MIIC88200X –  
Cod. Fiscale 80124710155 ☎ 02/9008096 - ☎ 02/90030428 [MIIC88200X@pec.istruzione.it](mailto:MIIC88200X@pec.istruzione.it)

## **DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione	La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
Validità dell'anno scolastico	Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il monte ore annuale è determinato in 990 ore per il tempo scuola normale (per la sezione musicale 1.089) e in 1.188 ore per il tempo scuola prolungato Il collegio docenti, con propria delibera ha stabilito le seguenti deroghe, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi per procedere alla valutazione : <ul style="list-style-type: none"><li>- Gravi e documentati motivi di salute</li><li>- Grave situazione di disagio socio-culturale e personale documentato</li></ul> Per gli alunni e le alunne per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

<p>Criteria di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato</p>	<p>-Essere incorsi nella sanzione di cui all'art. dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (allontanamento che preveda l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non validità dell'anno scolastico (ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato)</li> <li>- mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline : gravi lacune nel processo di apprendimento, mancato raggiungimento obiettivi, abilità e conoscenze non possedute</li> <li>- risposta negativa ad iniziative di recupero, facilitazione, percorsi individualizzati</li> <li>- mancanza di evoluzione positiva rispetto alla situazione di partenza</li> <li>- mancanza delle competenze necessarie per il percorso di apprendimento della classe successiva</li> </ul>
<p>Modalità di comunicazione scuola famiglia in materia di valutazione</p>	<p>La scuola e la famiglia hanno il comune intento di attivare forme di comunicazione efficaci e trasparenti in ordine alla valutazione degli alunni. In modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La famiglia è tenuta ad informarsi sull'andamento didattico dei propri figli, controllando il diario, le verifiche, le comunicazioni della scuola e prendendo visione del documento di valutazione, reperibile alla fine del primo e del secondo quadrimestre sul portale AXIOS;</li> <li>- La scuola comunica periodicamente le valutazioni, tramite diario, lettera del Consiglio di Classe, convocazione da parte di docenti e/o coordinatore del Consiglio di Classe per le situazioni di particolare di criticità;</li> <li>- I docenti sono a disposizione per colloqui durante il proprio orario di ricevimento;</li> <li>- In occasione del termine dei periodi valutativi (primo e secondo quadrimestre) è prevista una giornata in cui i consigli di classe convocano le famiglie degli alunni in situazione di particolare criticità e/o le famiglie possono chiedere un colloquio informativo sul documento di valutazione</li> </ul>

## CORRISPONDENZA TRA LA VALUTAZIONE IN DECIMI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

voto	Descrittori	Criteri
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Difficoltà a prestare attenzione in modo funzionale.</li> <li>Difficoltà di comprensione anche di testi semplici, orali o scritti.</li> <li>Difficoltà nei processi logici.</li> <li>Gravi lacune nella preparazione.</li> <li>Gravi e/o numerosi errori nella comunicazione e difficoltà nella produzione.</li> <li>Mancanza di autonomia.</li> <li>Difficoltà nell'applicazione di metodi e procedure.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenzione parziale o discontinua.</li> <li>Difficoltà di comprensione di testi orali o scritti.</li> <li>Alcune difficoltà nei processi logici.</li> <li>Conoscenze parziali o superficiali.</li> <li>Numerosi errori nella comunicazione e alcune difficoltà nella produzione.</li> <li>Limitata autonomia.</li> <li>Parziale capacità di applicazione di metodi e procedure.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenzione complessivamente funzionale.</li> <li>Comprensione globale di testi orali o scritti.</li> <li>Sufficienti capacità logiche.</li> <li>Conoscenza dei fondamenti della disciplina.</li> <li>Capacità di comunicazione e di produzione accettabile pur con qualche imprecisione concettuale o linguistica.</li> <li>Autonomia sufficiente.</li> <li>Metodo di studio meccanico e ripetitivo.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo

7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione funzionale.</li> <li>• Comprensione abbastanza completa del testo orale e/o scritto.</li> <li>• Discrete capacità logiche.</li> <li>• Conoscenza complessiva degli apprendimenti disciplinari.</li> <li>• Capacità di comunicazione e di produzione chiara e corretta.</li> <li>• Autonomia adeguata.</li> <li>• Metodo di studio organizzato.</li> <li>• Capacità di cogliere le principali relazioni tra i contenuti.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e osservazione efficace.</li> <li>• Comprensione completa del testo orale e/o scritto.</li> <li>• Buone capacità logiche.</li> <li>• Conoscenza esauriente dei contenuti della disciplina.</li> <li>• Comunicazione e produzione chiare, corrette e appropriate.</li> <li>• Buona autonomia.</li> <li>• Metodo di studio efficace.</li> <li>• Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto attivo e osservazione efficace.</li> <li>• Comprensione piena del testo orale e/o scritto.</li> <li>• Ottime capacità logiche.</li> <li>• Conoscenza consolidata dei contenuti della disciplina.</li> <li>• Comunicazione e produzione chiare, corrette, appropriate e personali.</li> <li>• Piena autonomia ed organizzazione efficace del lavoro scolastico.</li> <li>• Metodo di studio produttivo.</li> <li>• Capacità di organizzare le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Autonomia Metodo
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto attivo e osservazione efficace e intuitiva.</li> <li>• Comprensione profonda del testo orale e/o scritto.</li> <li>• Eccellenti capacità logiche.</li> <li>• Conoscenza stabile e approfondita dei contenuti della disciplina.</li> <li>• Comunicazione e produzione personali e creative.</li> <li>• Metodo flessibile e consapevole.</li> <li>• Capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esercizio dello spirito critico.</li> </ul>	Ascolto e osservazione Comprensione Logica Conoscenza Comunicazione Metodo Rielaborazione

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI			
Progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale		Livello globale di sviluppo degli apprendimenti	
<i>Frequenza</i>		<i>Metodo di studio</i>	
<i>Socializzazione</i>		<i>Situazione di partenza</i>	
<i>Impegno e partecipazione</i>		<i>Progresso negli obiettivi didattici</i>	
		<i>Grado di apprendimento</i>	

Corrispondenza tra percentuale e voto nelle prove strutturate oggettive		
Fascia percentuale (%)	voto	
00- 43	4	
44- 48	4,5	
49- 53	5	
53- 58	5,5	
59- 63	6	
64- 68	6,5	
69- 73	7	
74- 78	7,5	
79- 83	8	
84- 88	8,5	
89- 93	9	
94- 98	9,5	
99-100	10	

Criteri di formulazione del voto di ammissione all'esame di stato

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art.6 D. Lgs. 62/2017)". il consiglio di Classe, pertanto formula il voto di ammissione all'esame di Stato considerando l'evoluzione del percorso scolastico compiuto dall'alunno/a nell'arco del triennio riferendosi seguenti aspetti:

Valutazione del Livello di acquisizione di abilità e conoscenze riferite alle discipline	Media ponderata delle valutazioni finali nelle discipline curriculari nell'arco del triennio: <ul style="list-style-type: none"><li>• media delle valutazioni finali di prima e seconda</li><li>• media delle valutazioni finali di classe terza</li></ul> Arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 in caso di valutazione complessivamente positiva nel corso del triennio nei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Impegno dimostrato</li><li>- metodo di studio acquisito</li><li>- comportamento tenuto</li></ul>	
--	--	--

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico	<b>Descrittori</b>
<b>Non sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto delle regole, caratterizzato da gravi atti e numerose sanzioni disciplinari</li> <li>• Atteggiamento caratterizzato da conflittualità nei confronti di adulti e compagni</li> <li>• Mancata acquisizione degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>
<b>Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento poco corretto caratterizzato da episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica</li> <li>• Atteggiamenti e/o azioni oggetto di numerosi richiami scritti e sanzioni disciplinari</li> <li>• Parziale acquisizione degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>
<b>Discreto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non sempre corretto, caratterizzato da episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica, oggetto di richiami scritti e/o verbali e/o sanzioni disciplinari</li> <li>• Atteggiamento di disponibilità al dialogo educativo</li> <li>• Sufficiente acquisizione degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>
<b>Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica</li> <li>• Eccezionali richiami verbali e/o scritti e disponibilità all'autocorrezione</li> <li>• Acquisizione adeguata degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>
<b>Distinto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica</li> <li>• Atteggiamento responsabile, partecipe e collaborativo</li> <li>• Acquisizione degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>
<b>Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento sempre corretto nel pieno rispetto delle regole e dei doveri della vita scolastica</li> <li>• Ruolo attivo, costruttivo e decisamente positivo nel gruppo classe e nella comunità scolastica di riferimento</li> <li>• Completa acquisizione degli obiettivi di convivenza democratica</li> </ul>

### ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

attività	Destinatari	modalità
<b>POTENZIAMENTO</b>	alunni che hanno acquisito abilità e conoscenze in modo completo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Attività laboratoriali</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Approfondimento dei contenuti e ricerche personali</li> </ul>
<b>CONSOLIDAMENTO</b>	alunni che hanno acquisito abilità e conoscenze in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Esercitazioni di consolidamento</li> <li>• Esercizi a complessità crescente</li> </ul>
<b>RECUPERO</b>	alunni che hanno conseguito abilità e conoscenze in modo non del tutto sufficiente, frammentario o carente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Lavoro in coppia di aiuto</li> <li>• Attività graduate guidate</li> <li>• Studio assistito</li> <li>• Progettazione e verifiche di recupero su obiettivi minimi</li> </ul>
<b>SOSTEGNO</b>	alunni che necessitano di attività differenziate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività differenziate</li> </ul>

## **Certificazione delle competenze**

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi. Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

## **IL CONSIGLIO ORIENTATIVO**

Il Consiglio Orientativo costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado.

È un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione prima dell'avvio delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

È un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio Orientativo, non è un giudizio vincolante ma rappresenta un "consiglio motivato". Esso fornisce un'indicazione sul percorso di studi successivo elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, e le potenzialità per valorizzare il percorso di ogni studente.

Il Consiglio orientativo tiene conto dell'osservazione del percorso dello studente nell'intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

- Metodo di studio maturato nel corso del triennio, rilevabile dal lavoro svolto in classe e a casa: il livello di autonomia acquisito nel lavoro a scuola e a casa, la capacità di tenuta rispetto agli impegni scolastici, la capacità di organizzare tutte le attività da svolgere in funzione dei tempi stabiliti, nonché la capacità di valutare autonomamente i risultati del proprio lavoro.
- Stile di apprendimento prevalente, rilevato nel corso dei tre anni;
- Risorse personali maturate dallo studente per affrontare un nuovo contesto scolastico: il saper riconoscere e rispettare le regole, anche quelle di comportamento, la capacità di comunicare in modo adeguato rispetto alle diverse situazioni, il sapersi relazionare con i compagni e con gli insegnanti, la capacità di reagire attivamente in un momento critico della vita scolastica e il sapersi attivare per trovare una soluzione ai diversi problemi che incontra.
- Risultati raggiunti rispetto alla disciplina (considerati rispetto al singolo alunno e non rispetto agli obiettivi generali): le discipline in cui l'alunno ha raggiunto risultati più soddisfacenti e le discipline in cui invece si evidenziano maggiori difficoltà.
- Preferenze di studio mostrate dall'alunno nel corso del triennio: le aree disciplinari per cui l'alunno mostra maggiore interesse e predisposizione.

## Criteri per la conduzione dell'esame di Stato

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento è titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lvo 62/2017 e del D.M. 741/2017, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte, predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte sono:

	PROVE SCRITTE	TIPOLOGIA DI PROVA	Strumenti
1	prova scritta relativa alle <b>competenze di italiano</b> o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento	<p><b>a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;</b>  <b>b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;</b>  <b>c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.</b></p> <p>La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie descritte</p>	dizionario
2	prova scritta relativa alle <b>competenze logico matematiche;</b>	<p><b>a) problemi articolati su una o più richieste;</b>  <b>b) quesiti a risposta aperta.</b></p> <p>Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.</p>	calcolatrice
3	prova scritta relativa alle <b>competenze nelle lingue straniere studiate,</b> articolata in due sezioni	<p>La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese (livello A2) e per il francese (livello A1).            Le tipologie delle prove in ponderate sui due livelli di riferimento sono:</p> <p><b>a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;</b>  <b>b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;</b>  <b>c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;</b>  <b>d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;</b>  <b>e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.</b></p>	dizionario

<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE</b>	
<b>PROVA DI ITALIANO</b>	-Padronanza della lingua : (correttezza ortografica e morfosintattica) - la capacità di espressione personale (contenuto e lessico) - la coerente e organica esposizione del pensiero - pertinenza alla traccia
<b>PROVA DI MATEMATICA</b>	-Applicazione di regole, formule e procedimenti -Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi -Utilizzo del linguaggio specifico -Utilizzo del linguaggio grafico
<b>PROVA DI LINGUA STRANIERA</b>	1) Questionario: -Comprensione del testo -Padronanza della lingua e rielaborazione personale 2)Lettera: -Correttezza formale e attinenza alla traccia -Padronanza della lingua

<b>CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	
<b>CONDUZIONE DEL COLLOQUIO</b>	<b>VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>
<p>Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, anche con riferimento alla padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento</p> <p>La Commissione pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si atterrà, per quanto possibile, ad un'impostazione interdisciplinare</li> <li>2. Si partirà da un argomento scelto dall'alunno, che per arricchire e facilitare l'esposizione potrà presentare elaborati personali, ipertesti, brani antologici o articoli di quotidiani anche inerenti a problematiche legate all'attualità</li> <li>3. Se necessario si chiederanno riferimenti storici, geografici, nonché espressivi (artistici, musicali, sportivi)</li> <li>4. Per chi ne sarà in grado, sarà richiesta una breve, ma significativa esposizione in L2/L3</li> <li>5. Si darà inoltre la possibilità di esporre esperienze personali (uscite didattiche, Viaggi d'istruzione, laboratori, attività varie)</li> <li>6. Si richiederà agli alunni del Corso a Indirizzo Musicale, l'esecuzione di un brano musicale</li> </ol>	<p>In fase di valutazione, si terranno in debito conto i livelli di partenza/ arrivo dei singoli alunni, la proprietà lessicale, la sicurezza espositiva, il grado di conoscenze e di preparazione, la capacità di collegamento e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>

### **ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE – ESAME CONCLUSIVO DI PRIMO CICLO**

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame